

RICERCA TITOLO

CERCA

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Finanza Personale

AREA UTENTI REGISTRATI Listino Portafoglio

Comments 50 G+ 65 Tweet 240 Consiglia 10mila

Maximulta Antitrust a Roche e Novartis: accordo per spartirsi mercato, con danno ai malati

Il verdetto del Garante: le due società si sono divise i proventi miliardari della vendita di due medicinali dall'identica efficacia terapeutica, ma dai prezzi molto diversi: 80 euro contro 900 euro a dose. Danneggiati i pazienti, il servizio sanitario e le assicurazioni private. Le aziende ricorrono al Tar. L'Aifa: "Sentenza storica"

di ROBERTO MANIA

Lo leggo dopo



APPROFONDIMENTI

ARTICOLO

Vecchi farmaci travestiti da nuovi, così le multinazionali alzano i prezzi

ARTICOLO

L'Antitrust sanziona siti che vendevano farmaci senza la prescrizione medica

ARTICOLO

Caso Avastin, Guariniello indagava dal 2012



VIDEO
RNews, Patucchi: scandalo Avastin, ecco che cosa ci abbiamo rimesso

ARTICOLO

Scandalo Avastin, bufera sull'Aifa. I consumatori: Ssn e Regioni chiedano i danni alle case farmaceutiche

VIDEO

Scandalo Avastin, Soi: "Il ministro faccia presto e commissari Aifa"

ARTICOLO

Maculopatia, scontro sui farmaci. La Soi: "Aifa va commissariata"

LINK

La colpa
di G. PEPE

LINK

BLOG Intervenga l'Aifa
di M. BOCCI

LINK

ENGLISH BLOG Italy fines Big Pharma
di KAY WALLACE

VEDI ANCHE

ARTICOLO

Css: i farmaci Avastin e Lucentis equivalenti per efficacia e sicurezza

TAG

Big Pharma pensa a incassare miliardi, non a guarire i malati. Due colossi mondiali del farmaco, Roche e Novartis, si sono messi d'accordo per spartirsi i miliardi dalla vendita di due farmaci identici ma con nomi diversi (Avastin e Lucentis) e soprattutto a prezzi diversi. A danno dei malati, del servizio sanitario pubblico, delle assicurazioni private. A danno di tutti gli altri, insomma. Uno scandalo che ora l'Antitrust italiano ha sanzionato con una multa esemplare: 180 milioni di euro.

All'inizio c'è la scoperta di uno scienziato italiano, Napoleone Ferrara, che nei laboratori della California della Genentech (prima che questa venisse rilevata al 100% dalla Roche) individua un principio che blocca il fattore della crescita dei vasi sanguigni. Un principio attivo che con Avastin serve per la cura di alcuni tumori molto gravi, mentre con Lucentis serve per guarire dalla degenerazione maculare senile, malattia che conduce alla cecità e che nei Paesi industrializzati minaccia un over 60 su tre. Il farmaco è lo stesso ma mentre una dose di Avastin ha un prezzo tra i 15 e gli 80 euro, Lucentis costa più di 900 euro a dose. Cosa fanno Roche e Novartis? Si mettono d'accordo per spartirsi il mercato. La Roche (che controlla Genentech) non registra il farmaco per la cura della malattia agli occhi e

STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

[Lista completa >](#)

Mercati Materie prime Titoli di stato

FTSE MIB	21.621,18	+0,69%
FTSE 100	6.092,72	+0,82%
DAX 30	10.102,29	+0,64%
CAC 40	4.549,54	+0,59%
SWISS MARKET	8.680,10	+0,32%
DOW JONES	16.102,38	-1,66%
NASDAQ	4.683,92	-1,05%
HANG SENG	20.583,52	-1,23%

CALCOLATORE VALUTE

Euro

Dollaro USA

1 EUR = 1,12 USD

Seguici su

STASERA IN TV

21:20 - 23:20
Anna e Yusef - 1a parte

21:15 - 23:35
Pechino Express - Stagione 4 - Ep. 1 72/100

21:10 - 23:30
Buongiorno papà

21:10 - 23:10
Testimone - 2

[Guida Tv completa >](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. X Factor

81/100

Mi piace

libri eBook



TOP EBOOK
Il pomodoro va rispettato
di Alfonso Celotto



LIBRI E EBOOK
Un cliente particolare
di raffaella-bossi-167462

Pubblicare un libro
Fiabe, Fumetti,
Fantascienza, Fantasy: il
concorso
Concorso narrativa

big pharma, roche, Novartis, lucentis, avastin, farmaci, industria farmaceutica

incassa alte royalties dalla Novartis per la commercializzazione del Lucentis. E siccome Novartis controlla oltre il 33% del capitale di Roche incassa, oltre ai proventi dalle vendite, la propria quota di utili.

Concorso saggistica

Uno scandalo senza esclusione

di colpi: le due multinazionali (ci sono incontri, scambi di mail, telefonate collusive che lo documentano) si sono spartite i compiti per creare l'allarme presso i pazienti sull'uso di Avastin nelle cure oftalmiche, e per sabotare il valore di ricerche indipendenti che dimostrano invece l'assoluta equivalenza terapeutica dei due farmaci. Poi c'è il lavoro di lobby sulla stampa specializzata, sulle commissioni parlamentari, sugli organismi del ministero. Per il servizio sanitario nazionale tutto questo si è tradotto, per il solo 2012, in una maggiore spesa di 45 milioni di euro. La Regione Emilia Romagna ha calcolato che con il costo sostenuto per acquistare dosi di Lucentis avrebbe potuto assumere 69 medici, oppure 155 infermieri, oppure 193 ausiliari, oppure, infine, effettuare 243.183 visite specialistiche. E ancora: secondo la Società oftalmologica italiana (Soi) ci sono circa 100 mila pazienti che, a causa dei costi elevatissimi di Lucentis spesso non compatibili con i budget dei singoli ospedali, non riescono ad avere accesso alla cura.

Se Avastin dovesse essere del tutto sostituito da Lucentis il costo potenziale per il servizio sanitario pubblico sarebbe, per il 2014, di 678,6 milioni contro i 63,5 stimati in mancanza di sostituzione. La Francia, Paese simile all'Italia, ha adottato esclusivamente il Lucentis e il costo per le casse pubbliche è stato non inferiore ai 700 milioni di euro. Queste sono le regole di Big Pharma. Che però, per una volta, potrebbe non farla franca.

La replica alla notizia è arrivata di buona mattina da Novartis, che "respinge in maniera decisa le accuse relative a pratiche anti-concorrenziali messe in atto assieme alla Roche in Italia" e annuncia la presentazione del ricorso in appello dinanzi al Tar contro la decisione dell'Antitrust di sanzionare l'azienda con una multa da 92 milioni di euro. Anche Roche "respinge con fermezza" le conclusioni del procedimento condotto dal Garante. L'azienda ribadisce in un comunicato che "le accuse sono prive di qualsiasi fondamento" e che "ricorrerà in appello presso tutte le sedi deputate, a tutela della propria immagine e dei propri diritti, certa delle proprie ragioni".

L'Agenzia italiana del farmaco definisce invece storica la decisione dell'Antitrust: "Si tratta di una sentenza storica per tutta l'Europa e non solo - sottolinea l'Aifa - che getta luce su un problema globale che ha costretto l'EMA e tutte le Agenzie europee ad approfondire i rischi connessi all'uso off-label su larga scala di farmaci non studiati per specifiche indicazioni terapeutiche, e per i quali la farmacovigilanza si è dimostrata carente".

(05 marzo 2014)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 10.647 persone consigliano questo elemento. Consiglialo prima di tutti i tuoi amici.

G+ 65

Tweet 240

Login



Scrivi un commento

50 commenti

Iscriviti RSS



tontissimo

545 giorni fa

La maggior parte delle multinazionali sono il male sulla terra eppure prosperano indisturbate con profitti sempre più alti... Roche, Novartis, Nestlé, Monsanto e molte altre ancora... Possibile che non ci sia al mondo una sola forza politica disposta a combatterle?

Rispondi Condividi

0 0



nath6701

548 giorni fa

Spero che dopo che ogni volta scopriamo di essere realmente derubati da grandi società si smetterà di dire che i ladri sono i pensionati o i troppo garantiti lavoratori dipendenti. E io non appartengo a nessuna delle due

categorie.Sono madre di famiglia,quindi per definizione,la derubata costante...

Rispondi Condividi 0 0



mrmartin

549 giorni fa

Ma questa multa come tutte le altre inflitte dall'Antitrust alle varie multinazionali e simili nei vari settori sono realmente pagate? Perchè Repubblica non realizza un dossier sulle multe elevate e quelle realmente incassate? E' facile essere decisi ed inflessibili con i pizzaioli e compiacenti e timorosi con i potenti!

Rispondi Condividi 0 0



Luzzi Luigi

549 giorni fa

Le multe senza la galera servono a poco.

Rispondi Condividi 0 0



thephilos

550 giorni fa

Secondo me bisogna vedere sempre il bicchiere mezzo pieno.Aver pagato dei flaconcini a 900 e passa euro e' un assurdit  ma se si pensa che in Italia   capitato che ad individui in perfetta salute in una clinica di Milano abbiano asportato polmoni per giustificare parcelle onerose...viviamo in un Paese in cui quando si pensa di toccare il fondo...c'e' sempre un ulteriore fondo pi  profondo...

Rispondi Condividi 0 0



bruko10

550 giorni fa

Non succeder  nulla e tutto torner  come prima.
Tanti soldi per poi restare a mani vuote
Alla fine la colpa sar  da coloro che hanno acquistato il farmaco

Rispondi Condividi 2 risponde 0 0



berni54

550 giorni fa

Faranno i ricorsi e tutto,finir  a "tarallucci e vino".

Rispondi Condividi 1 risposta 0 0



bruko10

549 giorni fa

Multe elevate per dire nulla.
Questo schifo ci sar  fino a quando non si far  una Commistione unia Europea del farmaco.
Ci vuole volont  politica come si fa per l'Euro.

Rispondi Condividi 0 0



Fabio Pieraccioni

550 giorni fa

Avastin   un farmaco appartenente alla categoria degli agenti antineoplastici e immunomodulatori utilizzato nella terapia di diverse forme tumorali, ma che non ha l'indicazione per il trattamento della degenerazione maculare senile (che non   una patologia tumorale). Veniva usato fuori indicazione perch  non vi erano altri farmaci con tale indicazione, con lo stesso meccanismo d' azione. Il lucentis ha queste caratteristiche al di l  del costo. Un paziente che oggi venisse trattato con avastin invece che con lucentis, in caso di eventi avversi potrebbe far causa al ssn o alla clinica privata e ottenere risarcimenti di migliaia di euro. Basterebbe che i ssn europei investissero in uno studio internazionale per far ottenere all' avastin l'indicazione per la maculopatia senile.

E' scandaloso che quando si parla di farmaci, di malattie e di sanit  lo si faccia con questa superficialit .

Rispondi Condividi 1 0



giusepppep50

550 giorni fa

Una cosa ho apprezzato dell'esercito italiano: i medicinali prodotti dallo stabilimento chimico militare. Producono a basso costo i pi  comuni medicinali anche salvavita. Perch  non estendere la produzione anche per i civili?

Rispondi Condividi 1 risposta 0 0

Questo commento   stato cancellato

1 risposta

**giusepp50**

550 giorni fa

certo, ma non mi riferivo a questi due.

Rispondi Condividi

0 0

**luciusromano**

550 giorni fa

Lo scandalo non è nella Novartis o nella Roche che sono aziende private, investono miliardi in ricerca, e moltiplicano gli investimenti in guadagni plurimiliardari. Non illudiamoci! Sono lì per massimizzare il profitto e non per beneficenza.

Il vero scandalo è lo Stato che dovrebbe lui, sì, investire in ricerca al posto dei privati anche somme ingentissime e poi raccogliere i frutti dell'investimento. Solo così si può non essere schiavi delle multinazionali del farmaco, solo sostituendosi ad esse!

Rispondi Condividi

5 0

**giusepp50**

550 giorni fa

Un altro tipo di malaffare che un tempo mi raccontò un collaboratore scientifico è il seguente: quando si vuole far sparire dal mercato un farmaco di cui è scaduto il brevetto, si pubblicizza la sua nocività e poi ne escono un altro simile a prezzo maggiorato. A volte addirittura appena muore un poveraccio vanno a trovare il suo più prossimo parente indigente e gli offrono parecchio danaro per fargli dichiarare che il suo congiunto è morto dopo aver assunto un determinato farmaco... Articolo a caratteri cubitali su un giornale e quel farmaco non lo compra più nessuno.

Rispondi Condividi

0 0

[Mostra altri commenti](#)